



Comunicare il lavoro sociale di comunità

17 febbraio – Scuola Achille Ardigò

Annalisa Bolognesi
Coordinatrice Scuola Ardigò
Referente comunicazione Dip Welfare

Perché questa lezione?

Un tema che ci sta a cuore...

Scuola Achille Ardigò: laboratori, summer school e un percorso di ricerca su “Social media per fare comunità” in collaborazione con Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali Università di Urbino

Percorsi teorico-pratici: social media come strumento di partecipazione, coesione sociale, scambio e reciprocità

Settore Servizio Sociale – Dipartimento welfare: Gruppo di miglioramento su “La rappresentazione del lavoro sociale e la sua comunicazione”. Uno dei tre gruppi di lavoro che hanno coinvolto la comunità professionale degli operatori e delle operatrici sociali di Comune e Asp, avviati a fine 2024 a seguito della gravissima aggressione ai danni di un collega.

Perché questo tema connesso alla sicurezza:

“La mancanza di conoscenza di mansioni e ambiti di intervento dell’operatore sociale, che opera nell’ambito di specifici regolamenti, con procedure e risorse definite, in raccordo con altre istituzioni, può portare a situazioni critiche se le aspettative sono distanti dalla realtà”.

“Finalmente anche per noi la comunicazione è diventata importante. Per anni siamo stati quelli che facevano tantissime cose e non le comunicavano.” (una collega da molto tempo nella nostra amministrazione)*

* Comune Dipartimento welfare, Asp Città di Bologna

Cosa è cambiato?
Cosa funziona?
Ma soprattutto, è davvero così?

I grandi progetti... piacciono

- Attualmente oltre il 65% della spesa sociale del Comune proviene da altri enti (nel 2018 era solo il 47%)
- Grazie ai fondi PNRR, PN Metro Plus, Finanziamenti Ministeriali (Finalizzati), Fondazioni bancarie (es. Progetto “Bologna Serena per gli anziani”), Bandi dedicati (es. Contrasto alle truffe agli anziani) abbiamo dato vita a progettazioni nuove e innovative, spesso con fondi dedicati alla comunicazione che consentono di realizzare azioni più strutturate, anche grazie al supporto di agenzie di comunicazione: eventi sul territorio, produzione di materiale e campagne informative

Grande interesse per l'Amministrazione comunale

Discreto/variabile interesse da parte dei media

Miglioramento della nostra capacità di risposta alle richieste dei media

- Raccordo con l'ufficio stampa comunale e consolidamento delle relazioni/scambio con gli uffici stampa di altri Enti che operano in ambito sociale e socio-sanitario
- Cabine di regia promosse da Asp Città di Bologna in cui i referenti di Asp, Comune ed Enti del terzo settore si confrontano sui processi di comunicazione verso l'esterno
- Consolidamento di prassi condivise nella gestione del flusso comunicativo e delle richieste dei giornalisti

... Ma ne abbiamo ancora di strada da fare: non sempre i tempi di risposta sono così celeri e a volte qualcosa può sfuggire....

I nostri social, le nostre storie...

- 34.458 visualizzazioni, oltre 350 like e più di 500 interazioni, sono i numeri di un post pubblicato sulla nostra pagina Facebook "Comune di Bologna Politiche sociali e salute" (6.300 follower) riguardante la sottoscrizione di un "Progetto di vita" personalizzato da parte di una persona con disabilità seguita dal nostro Servizio sociale
- Al di là di questo record, forse più unico che raro, gli insights della pagina ci dicono che i post che raccontano storie, esperienze, progetti, producono molte più interazioni e suscitano molto più interesse rispetto ai post più freddi...

Come raccogliere queste testimonianze nel nostro lavoro quotidiano? E' sempre possibile?

Comunicare la quotidianità del lavoro sociale è DIFFICILE....



**Un po' di strada ne
abbiamo fatta, ma forse
è importante dirci dove
possiamo arrivare...**

*"Mi occupo di comunicazione sociale e, in certi contesti giornalistici, mi sento un pesce fuor d'acqua.
Poi mi ricordo che i pesci vedono cose che dalla riva non si vedono."*